

- 12 FEBBRAIO 2007 -

- ore 17,35 - ora dell'Europa Centrale -

**Nasceva ufficialmente la *AGgazette*, in forma artigianale
ma già attuale nella sostanza.**

Oggi,

**grazie alla benevolenza dei suoi attuali 832 affezionati lettori e lettrici,
festeggia il 10° anniversario di vita.**

**E si ripromette, se non vi saranno intoppi imprevedibili,
di continuare in futuro con lo stesso entusiasmo e senso di responsabilità.**

**Quindi la Direzione, unitamente ai suoi "numerosi collaboratori",
vi invita a intonare un caloroso ed affettuoso**

Happy Birthday, gazette,

Happy Birthday to you !!!

Parole nuove - Sovranismo -

Dopo la Brexit e l'arrivo di Trump il sovranismo è una vocabolo di grande attualità e le sue molteplici applicazioni ci accompagneranno per molto tempo.

Sono stati i francesi a inventarsi il termine, in perfetta coerenza con il loro concetto di *grandeur*, e, da qualche tempo, del *souverainisme* Marine Le Pen ha fatto la sua bandiera

In parole povere il sovranismo vuole difendere lo Stato nazionale da ogni interferenza esterna, sia essa comunitaria o internazionale, e recuperare l'autodeterminazione dei veri sovrani democratici, ossia dei popoli nazionali.

PS - Quando, nei salotti buoni che normalmente frequentiamo, sentiremo parlare di sovranismo, sarà bene che le nostre opinioni siano "à la page".

Un popolo sconosciuto - i Dogon -

Negli anni Quaranta del secolo scorso, l'antropologo francese **Marcel Griaule** così descriveva il popolo dei Dogon: " Un popolo capace di studiare i movimenti degli astri celesti ed elaborare una cosmologia complessa e raffinata, in profonda armonia con la natura".

Ma chi sono i Dogon? Sono una delle sei etnie che popolano **il Mali** e ne costituiscono una piccola minoranza. Il Mali conta (censimento del 2015) circa 16 milioni di abitanti e i Dogon sono 240 mila e risiedono nella parte sud-est del Paese, al confine con il Burkina Faso.

La popolazione dei Dogon vive sulla falesia di Bandiagara, una parete rocciosa a picco, composta da roccia sedimentaria che rappresenta uno dei maggiori siti di importanza archeologica del mondo.

Le danze rappresentano il rito più significativo e antico della loro cultura animista. La si riscontra attraverso la scultura, per la quale questo popolo è diventato famoso. Le statue lignee rappresentano spesso la dea madre, evocano la fertilità e la sacralità della natura. Le opere più antiche sono oggi in possesso di collezionisti europei, ma gli artigiani locali le hanno riprodotte e inserite anche nelle abitazioni. Non è raro vedere i pali di legno che reggono i tetti delle case scolpiti con forme femminili.

(da un saggio di Marco Aime, antropologo - Università di Genova).

Torre pendente 2 -

Un caro amico, Herman M. competente in materia, ci manda alcune note che completano in modo interessante quanto comparso nella Gazette numero 210 sulla torre di Pisa. Le riportiamo tali e quali e lo ringraziamo.

“ La torre, oltre a essersi inclinata fin dall’inizio della sua costruzione, è anche sprofondata nel terreno cedevole della fondazione, tanto che negli anni l’anello inferiore della torre era diventato pressoché invisibile. Nel 1938 fu realizzato uno scavo circolare, profondo 2,80 metri per rimettere alla luce la prima loggia della torre.

La realizzazione del cosiddetto “catino” comportò l’asportazione di una parte consistente del terreno intorno alla fondazione; è quello che ha provocato l’accelerazione della pendenza della torre.

Un altro elemento che ha contribuito alla diminuzione della portata del terreno di fondazione della torre è stata l’alterazione, nel tempo, del livello della falda acquifera.

L’accelerazione della pendenza ha anche prodotto un’ulteriore pericolosa compressione della struttura della torre verso Nord, effetto che ha richiesto, a inizio anni ’90, anche un importante intervento di rinforzo della intera struttura”. La nota si conclude con la precisazione che “i lavori del ricupero della torre sono previsti essere validi almeno per i prossimi 300 anni!”.

PS - La competenza indiscussa di Herman sul tema ci permette di assumere come più che validi sia i commenti che l’affermazione con la quale chiude la sua nota. Che sottoscriviamo con piacere e fiducia.

Quando Gandhi...

Quando Gandhi studiava giurisprudenza all’Università di Londra aveva un professore, tale Peters, che non lo sopportava; Gandhi però non era tipo da lasciarsi intimidire.

Un giorno il professore stava mangiando nel refettorio dell’Università e Gandhi gli si sedette accanto. Il professore disse: “Signor Gandhi, lei sa che un maiale e un uccello non possono mangiare insieme?”. “Ok, Prof, sto volando via”, rispose Gandhi e andò a sedersi ad un altro tavolo.

Il professore, profondamente indispettito, decise di vendicarsi al successivo esame, ma Gandhi rispose brillantemente a tutte le domande.

Il professore gli fece un’ultima domanda: “ Signor Gandhi, immagini di stare per strada e di notare una borsa; la apre e vi trova la saggezza e parecchio denaro. Quale delle due cose tiene per sé?”. “Certamente il denaro, Prof”.

“Ah, io invece al posto suo avrei scelto la saggezza”.

“Lei ha ragione, Prof; in fondo ciascuno sceglie quello che non ha”.

Il professore, furioso, scrisse sul libretto la parola “idiota!” e glielo restituì.

Gandhi lesse il risultato dell’esame, tornò subito indietro e sorridendo disse: “Professore, lei ha firmato l’esame, ma si è dimenticato di mettere il voto!”

PS- Grazie a Maurizio V. per la segnalazione

Un vero problema.

Siamo afflitti da una serie tale di problemi che facciamo fatica a definire la differente importanza tra di loro.

Nell’ultimo mese l’attenzione si è concentrata sul problema dell’ **“analfabetismo funzionale”** . La definizione più corrente di questo fenomeno, diffuso in tutto il mondo “alfabetizzato”, è la seguente: **“Si intende l’incapacità di un individuo di usare in modo efficiente le abilità di lettura, scrittura e calcolo nelle situazioni della vita quotidiana”**.

In parole povere l’analfabeta funzionale non capisce un testo di media difficoltà, sia scritto che parlato, o ne travisa il senso a causa di una carenza lessicale di base o dell’incapacità di esprimere a sua volta frasi che non siano di estrema semplicità. Sono **persone che hanno perduto la capacità di comprendere**, e spesso non se ne rendono conto. Recenti indagini ne hanno denunciato la drammatica ampiezza, che tocca anche molti laureati e diplomati. In Italia la percentuale di analfabeti funzionali tocca valori preoccupanti, superiori a quelli di tutti Paesi occidentali, e denuncia innanzitutto una carenza di base: quella dell’istruzione scolastica. A questa si aggiunge l’abitudine, ormai generalizzata negli adolescenti e non solo, di “messaggiarsi” via telefonino, twittando messaggi di soli 140 caratteri, con conseguenza esiziali per la grammatica, la sintassi e l’ortografia, sostituendo con “faccine” frasi di senso compiuto.

Conseguenze: si diventa vittime di false notizie (fake news) per incapacità di analisi dei messaggi, non si interpretano bene le dichiarazioni dei politici (già difficili per conto loro), si traggono conclusioni errate su temi fondamentali.

Da analfabeti si diventa rapidamente ignoranti.

Ed ecco a voi l'Arca di Noè.

Non è l'annuncio di un programma televisivo. E' invece la notizia che annuncia la possibilità, dal 7 luglio del 2016, di visitare la ricostruzione dell'arca biblica, costruita in scala 1:1.

Si trova a Williamsburg, nel Kentucky, dove l'Organizzazione Answer in Genesis, (gruppo creazionista, guidato da Kem Han, che "legge" ciò che è accaduto sulla Terra fin dagli albori secondo quanto scritto nella Bibbia) ha costruito una copia dell'imbarcazione biblica rispettandone le dimensioni "reali" ma, poiché, all'epoca l'unità di misura era il cubito, la distanza tra pollice e gomito, è stato difficile definirne le misure esatte in valori odierni. In ogni caso l'imbarcazione è lunga 155 metri, larga 26, alta 15 ed è in grado di ospitare 10 mila persone per volta. Nei tre piani interni sono ospitati centinaia di schermi in cui viene raccontato il diluvio universale, centinaia di stalle per gli animali, descrizioni dettagliate degli esseri viventi e delle piante salvate dall'arca. Dal giorno dell'inaugurazione l'arca è stata aperta per 40 giorni e 40 notti, in memoria della durata del diluvio universale. L'attrazione è posta in un parco di tre chilometri quadrati, è costata 92 milioni di dollari, ed ha lo scopo di rilanciare i principi anti-darwiniani. Non vi sono predicatori.

Ma non mancano i ristoranti e i negozi "a tema". Ed è in progetto la costruzione della Torre di Babele.

L'iniziativa dà lavoro a circa 900 impiegati, il prezzo del biglietto varia dai 28 dollari per i bambini, ai 35 per i seniores, ai 40 per gli adulti. Per il primo anno dall'apertura del parco sono attesi 1.800.000 visitatori.

PS - Per completezza di informazione si riporta che negli Usa, secondo un'indagine dell'Istituto Gallup, quattro americani su dieci prendono alla lettera quanto scritto nella Bibbia. Negli Usa è permesso insegnare la teoria creazionista dubitando dei "dogmi scientifici", tra i quali la teoria dell'evoluzione e l'origine della vita.

Un fiume storico - Il Reno -

Antica frontiera tra Roma e i Germani, poi conteso nelle guerre franco-tedesche, il grande fiume ha diviso e al tempo stesso unito i popoli.

Secondo alcune interpretazioni la radice etimologica indoeuropea del nome Reno sarebbe, grosso modo, la stessa del greco antico *rei* "scorrere": come dire il fiume per antonomasia.

Il Reno ha segnato la storia, costituendo un riferimento che va ben oltre la posizione geografica, unendo i picchi alpini, che si affacciano sul Mediterraneo, alle basse terre olandesi. Molte ricostruzioni identificano nella sua fertile valle il luogo di incontro tra Celti e Germani in epoca preistorica. A Giulio Cesare e alla sua campagna di Gallia si dovrebbe la definitiva scoperta del fiume da parte di Roma e alla sua scelta di eleggerlo a confine rispetto all'oriente europeo. Più tardi, in epoca imperiale, di fronte alla resistenza delle tribù germaniche, se ne ribadì la divisione, senza con ciò impedire il sorgere di condizioni di confronto e compenetrazione, per cinque secoli, con il mondo germanico. Quando si verificò la perdita del *limes romanus*, la zona si aprì a nuovi dominatori e a nuovi tipi di potere, a cominciare con il regno dei Franchi.

A partire dal XVII secolo si accentuò per il Reno l'identificazione di confine tra il mondo germanico e quello francese, con dispute secolari attorno alle regioni dell'Alsazia e della Lorena. Lo scontro attraversò il regno del Re Sole, l'era di Napoleone e culminò con la sconfitta, nel 1871, della Francia di Napoleone III.

Nello stesso tempo, a partire dalla metà dell'Ottocento, nell'area settentrionale cambiò il profilo della zona germanica con un forte processo di industrializzazione, tra carbone, acciaio, chimica ed elettricità.

La prima e, in particolare, la seconda guerra mondiale, hanno portato all'attuale situazione di colleganza tra i due Paesi. Oggi la città di Strasburgo, sede del Consiglio d'Europa e poi del Parlamento europeo, è l'emblema della nuova situazione che si è creata e che permette alla zona renana un periodo di pace, di progresso generalizzato e di rilancio turistico, come mai era avvenuto prima.

La fotografia della prima pagina illustra

Cittadella (PD) - La pianta del centro storico

Luoghi da visitare, se avete tempo.

Basilica di San Nazaro in Brolo - Milano

È luogo di culto cattolico nel centro storico di Milano, situata nella piazza omonima.

Storia. Dopo l'anno 380 il vescovo Ambrogio promosse la costruzione di quattro basiliche, in onore di quattro diverse famiglie di santi: una dei **Profeti**, oggi scomparsa; una per i **Martiri** (oggi è la basilica di Sant' Ambrogio); una per le **Vergini** (oggi è la Basilica di San Simpliciano); la quarta degli **Apostoli** (oggi San Nazaro in Brolo).

Quest'ultima, a croce greca mutuata dall'omonima basilica di Costantinopoli, nella quale vennero poste le reliquie degli Apostoli, venne fondata e consacrata da Ambrogio tra il 382 e il 386.

Nel 395, il 10 maggio secondo una antica tradizione, Ambrogio vi traslò il corpo del Santo (dove nel 1579 S. Carlo Borromeo lo ritrova, traslandolo nel nuovo altare contro riformato).

Nel V secolo, attorno all'altare apostolico, vennero deposti i corpi di alcuni vescovi milanesi.

Il 30 marzo 1075 un incendio danneggiò la basilica che venne ricostruita in forma romaniche.

Nel XVI secolo vennero eretti il Mausoleo Trivulzio e la Cappella di Santa Caterina.

Nel 1567 San Carlo Borromeo costruì un nuovo altare maggiore controriformato demolendo l'altare apostolico, che venne ripristinato nel 1971.

Numerose le trasformazioni dei secoli XVII e XVIII.

La riscoperta e il ripristino delle forme originarie paleocristiane e romaniche si devono ai lavori del 1938, condotti dall'architetto e sacerdote Enrico Villa, a cui si devono le forme attuali della basilica. Con qualche interruzione i lavori si conclusero nel 1986.

Esterno. La basilica si presenta con un doppio prospetto: il principale, che dà sull'omonima piazza, costituito dalla severa mole della facciata della Cappella Trivulzio. La cappella è sormontata da una lanterna ottagonale. Il secondo prospetto, che dà su Largo Richini, è costituito dalla testata del transetto sinistro, ovvero una grande abside.

Interno. Cappella Trivulzio. Opera di Bartolomeo Suardi, detto Bramantino, costruita sull'antico quadriportico della chiesa. Il mausoleo è a pianta ottagonale e presenta una decorazione in tre fasce orizzontali sovrapposte.

Basilica. È la più antica chiesa a croce latina della storia dell'arte occidentale. L'impianto interno è costituito da una via di mezza tra una croce latina e una croce greca, mentre la navata centrale, composta da due campate coperte, misura circa 25 metri, mentre gli altri tre bracci uguali misurano circa 20,30 metri. All'interno dell'abside maggiore, sopraelevato rispetto alla navata, si trova l'altare maggiore, in stile barocco.

Cappella di Santa Caterina d'Alessandria. Costruita su progetto di Antonio da Lonate nel 1540 circa, ispiratosi alle opere del Brunelleschi e del Bramante. L'ambiente custodisce due opere: la statua dell'**Addolorata**, sull'altare, e l'affresco del **Il Martirio di Santa Caterina d'Alessandria**, opera di Bernardino Lanino (1548-49). L'affresco ricopre tutta la parete a sinistra della cappella e si articola in più scene.

Percorso archeologico. Interno della basilica. Vi si conservano quattro epigrafi paleocristiane: quelle di Ambrogio e Serena, quella del vescovo Glicerio e del medico Dioscoro.

Lapidarium. Occupa il locale dell'antica sacrestia romanica. Vi si trovano numerosi frammenti di epigrafi funerarie cristiane databili tra il V e il VI secolo. In una vetrina i reperti della tomba di Arderico, vescovo di Milano dal 936 al 948. Nel lapidarium è esposta una parete della Tomba del Pavone, dipinto del VII-VIII secolo. Fu scoperta nel 1948.

Area archeologica esterna. Testimonianze del cimitero che si sviluppò nelle adiacenze della basilica si trovano nella zona esterna dell'abside romanica, visibili anche del Largo Richini.

I sotterranei. Dal 2012 è possibile vedere diverse opere murarie dell'epoca di Ambrogio, sulla cui base è stato possibile ricostruire la pianta cruciforme della basilica paleocristiana. È interessante notare che alcuni sarcofagi romani in serizzo furono svuotati e reimpiegati nelle murature della basilica.

Organi a canne. Sono tre: l'organo maggiore, l'organo del transetto e quello della cappella di santa Caterina.



La pagina economico-finanziaria

Gioielleria Buccellati -

Se ne va un altro pezzo di pregio.

La finanziaria Clessidra, passata da qualche mese alla Italmobiliare dei Pesenti, e la famiglia Buccellati, hanno ceduto una quota azionaria pari all'85% di Buccellati Holding Italia al gruppo cinese Gangtai. I venditori manterranno il restante 15% delle azioni.

La transazione è avvenuta intorno a una cifra di 230 milioni di euro.

Andrea Buccellati manterrà il ruolo di direttore creativo e presidente onorario, con Gianluca Brozzetti amministratore delegato.

La **Buccellati**, fondata nel 1919, rappresenta un'eccellenza italiana a livello mondiale nel campo della gioielleria.

Fatturato 2015 : 41 milioni di euro.

La **Gangtai** è un gruppo privato diversificato, la cui controllata Gangsu Gangtai Holding è tra i più grandi distributori di gioielli in oro e uno dei principali retailer online di gioielli in Cina.

Prospettive al 2035.

Aumento percentuale della produttività del lavoro con l'intelligenza artificiale nel 2035 rispetto ai livelli odierni.

Austria 30 - Germania 29 - Olanda 27 - Francia 20 - Belgio 17 - Italia 12 - Spagna 11.

Variazione % del Pil nel 2035.

Scenario attuale.

Olanda 1,6 - Germania 1,4 - Austria 1,4 - Francia 1,7 - Belgio 1,6 - Spagna 1,7 - Italia 1,0

Scenario con intelligenza artificiale

Olanda 3,2 - Germania 3,0 - Austria 3,0 - Francia 2,9 - Belgio 2,7 - Spagna 2,5 - Italia 1,8

PS - C'è qualcuno che avvisa i nostri governanti, presenti e/o futuri ?

Cibo a domicilio

Il mercato italiano delle consegne a domicilio del cibo valeva 400 milioni nel 2015, 550 nel 2016 e punta a raggiungere i 700 a fine 2017.

Questa volta Trump non c'entra.

I contenziosi tra il Dipartimento di Giustizia degli USA e alcune banche sono aperti da tempo. Riguardano in particolare il problema dei **mutui subprime**.

E' utile ricordare che cosa sono: sono prestiti associati a garanzie basse o nulle dei creditori e sono stati all'origine della crisi finanziaria del 2006.

I contenziosi finora chiusi tra il Dipartimento e le banche sono stati i seguenti:

J.P. Morgan (2013), multa di 2 miliardi di dollari e indennizzo ai consumatori di 4.

Bank of America (2014), multa di 5 miliardi e indennizzo ai consumatori di 7,5.

Citi Bank (2014), multa di 4 miliardi e indennizzo ai consumatori di 2,5.

Morgan Stanley (2015), multa di 2,6 miliardi.

Goldman Sacks (2016), multa di 2,4 miliardi e indennizzo ai consumatori per 1,8.

In dicembre 2016 si sono chiusi **due casi europei**:

Deutsche Bank, multa di 3,1 miliardi e indennizzo ai consumatori di 4,1.

Credit Suisse, multa di 2,5 miliardi e indennizzo ai consumatori di 2,8.

Alla banca tedesca era stata richiesta, in un primo tempo, una multa totale di 14 miliardi, il che avrebbe messo a rischio la sopravvivenza della banca.

Sono ancora aperti i casi di **Barclays**, che ha rifiutato un compromesso ritenuto troppo oneroso, di **Royal Bank of Scotland** e **UBS**, entrambi sotto inchiesta e in trattativa con il Dipartimento di Giustizia USA.

Whirpool in Italia

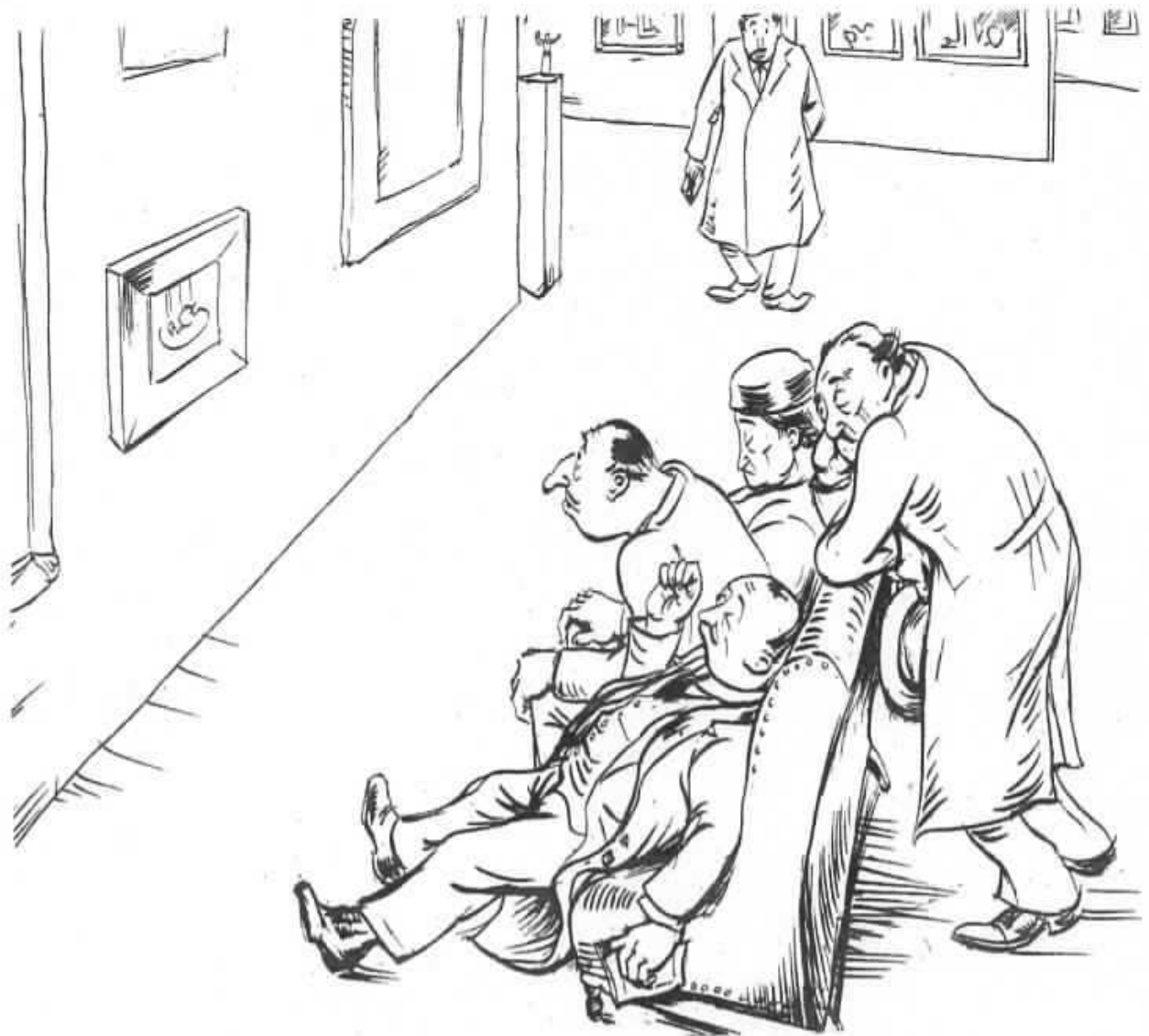
Il 14 febbraio la società americana inaugura il nuovo stabilimento di Melano, storico stabilimento della Indesit che produrrà esclusivamente piani cottura.

E a marzo lo spostamento del quartier generale europeo dalla storica sede di Comerio, nel Varesotto, nei luoghi dell'Expo, dove lavoreranno 650 colletti bianchi.

Un quarto della forza lavoro europea è ora in Italia: 6 mila sui 24 mila totali. Gli investimenti in Italia sono stati di 220 milioni negli ultimi due anni, i primi di un budget di 500 previsti fino al 2018.

La responsabile delle attività è Esther Berrozpe Galindo, spagnola con perfetta conoscenza dell'italiano.

ARTE E RESISTENZA UMANA



Sedersi, ovvero il quadro piú ammirato della mostra.